

La Voce di Nardò

"...abbiamo un sogno disperato, l'anima corrosa da idee favolose..."
periodico indipendente di informazione cittadina Direttore Responsabile Luciano Tarricone
n. 5/2005 registrato al n.234/1979 del Registro della stampa del Tribunale di Lecce

Aspettando San Giorgio



Riuscirà San Giorgio ad arrivare in tempo a salvare i "nostri" eroi? Ad essere sinceri ci auguriamo proprio di no e speriamo che il "drago" della trasparenza, della democrazia, della libera circolazione delle idee prima o poi convinca gli attuali inquilini di Palazzo Personè a fare le valigie e a permettere alla Città di avere altri Amministratori.

A dire il vero in questi ultimi tempi anche San Giorgio si è alquanto compromesso. Qualcuno ha scritto con molta superficialità e forse per compiacere che sulla vicenda dei Servizi esattoriali si indulgerebbe alla facile pratica dei "processi in piazza".

Affermazioni gratuite smentite da una dozzina di documenti che confermano dubbi e preoccupazioni che gli stessi amministratori e il Sindaco in prima persona hanno confermato avviando controlli interni e interessando addirittura la magistratura di una vicenda che hanno gestito in prima persona.

Ora ci si attende quella chiarezza che avevamo chiesto e che tanto ha scandalizzato il primo cittadino. E decisioni conseguenti e coerenti.
Aspettando S.Giorgio....

a pag.2

Le cicale e le formiche

In questo numero de La Voce, forse più che nei precedenti, abbiamo dato spazio soprattutto a quelle formiche che con il loro fare, il loro agire nel sociale cementano e tengono unita una società che altrimenti sarebbe risucchiata dalla deriva dell'indifferenza e degli egoismi particolari.

Che si "agitano" nel mondo del volontariato sociale, dello sport, della cultura. Un mondo fatto di giovani e meno giovani.

Di intellettuali che la politica non riconosce, di artigiani del sapere che mette ai margini nel gioco sapiente delle clientele e dei comparraggi.

E in questo numero mancano, però tante altre cose che, per forza maggiore, troveranno spazio nel prossimo che,

ancora con grande fatica, ma con il grande incoraggiamento di tanti troverete a luglio in edicola.

Non abbiamo parlato quanto meriterebbe della discarica intorno a cui si è ormai scatenata una guerra dei lunghi coltelli che minaccia spargimenti di "sangue" cruenti e che comunque



conferma tutto quanto nei mesi scorsi abbiamo scritto.

E anzi con le dichiarazioni del titolare della Mediterranea aggiunge ombre gravi sulla condotta amministrativa del Comune di Nardò, delle diverse Amministrazioni che si sono susseguite nel tempo.

Non abbiamo voluto modo di parlare della questione dell'eolico che registra il significativo affermarsi delle ragioni degli ambientalisti e anche della

libera stampa che si era battuta contro i parchi eolici sostenuti dal Sindaco e dalla maggioranza che regge il Comune di Nardò.

Non abbiamo parlato della svendita della costa con l'insediamento irrazionale di stabilimenti balneari nei punti più facilmente accessibili della riviera neri-

tina.

Ma lo faremo nel prossimo numero.

Ad ogni uscita facciamo un po' un bilancio del nostro lavoro.

E con soddisfazione possiamo dire di essere riusciti a rompere la cappa di silenzio che avvolgendo la vita pubblica cittadina stava soffocando l'anima di questa città che le tante formiche rendono vitale e intelligente e vivibile.

Formiche come Ninì Marinaci e Nicola Santo che in questa pagina abbiamo voluto chiamare a testimoni di una Nardò diversa nel ricordo della loro passione e del loro impegno .